

# Carta di Milano

**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale -  
Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo  
(MAECI-DGCS)**

**Contributo per la Carta di Milano**

**Contributo n° 72**



ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

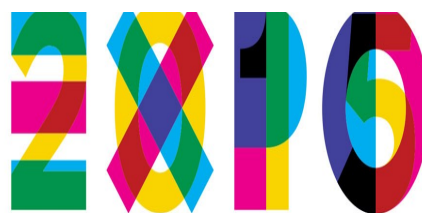


MILANO 2015

<b>Sezione tematica di riferimento</b>	1. Sviluppo sostenibile tra economia, ambiente e società
<b>Nome del soggetto/istituzione responsabile</b>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo (MAECI-DGCS)
<b>Ambito di ricerca e impegno del soggetto/istituzione responsabile</b>	<p>La Cooperazione italiana allo sviluppo è fondata sui valori della dignità umana e persegue l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile, nelle sue dimensioni economica, sociale, ambientale. Nel definire iniziative e Paesi in cui intervenire, la Cooperazione italiana si ispira a strategie, obiettivi, linee guida e impegni concordati nel più ampio contesto internazionale (Nazioni Unite e Unione Europea in particolare).</p> <p>In termini di priorità le iniziative sono focalizzate su 3 aree geografiche: Mediterraneo-Medio Oriente, Africa orientale, Sahel occidentale. Un'attenzione importante è rivolta ad Afghanistan, Pakistan e Myanmar in Asia, e a Bolivia, Cuba, El Salvador in America Latina. Le priorità settoriali sono: sviluppo umano (salute ed educazione di base); diritti e governance (con particolare attenzione alle questioni di genere, alla tutela dei minori e alla disabilità); sviluppo rurale e agricoltura sostenibile; sostegno alla crescita del settore privato nei Paesi partner. <i>Massimo 1000 caratteri</i></p>
<b>Titolo/nome identificativo dell'attività-progetto connesso a Expo Milano 2015</b>	Un partenariato globale per il diritto al cibo, la nutrizione e l'agricoltura sostenibile: Expo 2015 e la cooperazione internazionale nel quadro della nuova Agenda per lo Sviluppo.

**mipaaf**

ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



MILANO 2015

**Descrizione degli obiettivi e dell'ambito di ricerca dell'attività/progetto connesso a Expo Milano 2015**

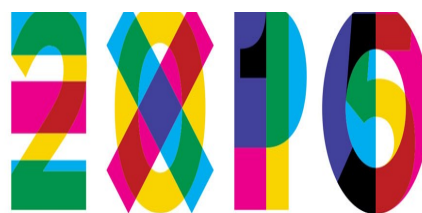
La partecipazione e il contributo originale della DGCS a EXPO si articola attraverso tre canali principali:

- 1) Un palinsesto di 30 eventi, distribuiti lungo il percorso temporale di EXPO, e le sue diverse aree espositive, in partenariato con una molteplicità di paesi partner, organizzazioni internazionali, organizzazioni dell'Università e della ricerca, della società civile, del settore privato, attori istituzionali. Gli eventi del palinsesto sono raggruppati attorno a 6 aree tematiche principali, individuate come contributo specifico della DGCS ai temi di EXPO:
  - L'agenda post-2015 per la Sicurezza Alimentare e la Nutrizione
  - Women empowerment in agricoltura
  - Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo e Sicurezza Alimentare Globale
  - Scienza e tecnologia per l'intensificazione sostenibile dell'agricoltura
  - Perdite post-raccolta e sprechi alimentari
  - Nesso cibo-acqua-energia
- 2) La partecipazione attiva al percorso multimediale di EXPO
- 3) La partecipazione agli eventi organizzati dagli altri paesi, enti ed organizzazioni.

*Massimo 2000 caratteri*



ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



MILANO 2015

**Approfondimento delle principali questioni identificate e affrontate e loro rilevanza e pertinenza per la Carta di Milano**

Il riferimento della partecipazione della DGCS a EXPO è l'Agenda di sviluppo post-2015, attualmente in corso di negoziato in ambito Nazioni Unite per essere poi adottata da un Vertice di Capi di Stato e di Governo nel settembre 2015. L'Agenda post-2015 amplifica la valenza e l'importanza del tema di EXPO nel contesto delle sfide globali, da parte sua, l'EXPO può offrire straordinarie opportunità di divulgazione della nuova Agenda ad un pubblico non specializzato. Alcuni elementi cardine della nuova Agenda offrono i punti di riferimento per la articolazione dei messaggi e contenuti nel contesto EXPO:

L'esigenza di elaborare una nuova Agenda dello sviluppo nasce dalla constatazione dei radicali cambiamenti generati dalla globalizzazione sui processi di sviluppo. La crescita economica sostenuta che ha caratterizzato negli anni più recenti una parte significativa dei PVS ha influito in modo determinante sul rapporto fra popolazione e risorse del pianeta, creando una forte pressione su queste ultime. Tale pressione impone una riconsiderazione dei modelli di produzione e consumo, particolarmente nel settore agricolo. La FAO ha calcolato che nel 2050 l'azione congiunta dell'aumento della popolazione e del livello medio di sviluppo dovrebbe comportare un aumento della produzione agricola per consumo umano (senza considerare quindi quella a fini energetici) di almeno il 70% rispetto all'attuale.

Per essere in grado di affrontare le sfide che derivano da questo panorama in rapida evoluzione, è emersa l'esigenza di caratterizzare i processi di sviluppo con una nuova definizione qualificante, quella della "sostenibilità". Crescere significa non solo fare aumentare il PIL di un Paese, ma anche assicurare che questa crescita sia sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale. Allo stesso modo il concetto di sostenibilità a livello planetario implica una condivisione di responsabilità nei confronti della difesa dei "beni pubblici globali" come l'aria, l'acqua, il clima e la pace, la cui tutela implica una responsabilità globale.

**mipaaf**

ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



---

MILANO 2015

Da questo punto di vista, la nuova Agenda dello sviluppo post-2015 si pone come riferimento di regole ideali “universali”, in grado di governare i processi di sviluppo e crescita non solo dei PVS, ma anche dei Paesi sviluppati. Ne consegue anche una trasformazione del concetto di cooperazione allo sviluppo che, con l’eccezione di quei Paesi che ancora non sono riusciti ad avviare un processo strutturato di crescita (i cd. Paesi Meno Avanzati e gli Stati Fragili), non dovrebbe essere destinata quasi esclusivamente agli interventi nei settori di base (salute e istruzione) che avevano caratterizzato i cosiddetti Millennium Development Goals, ma dovrebbe orientarsi sempre più verso un reale Partenariato Globale fondato sulla trasmissione e condivisione di conoscenze, tecnologie, buone pratiche, capacità di fare e organizzare processi ed istituzioni. Il grado di coincidenza dell’approccio della nuova Agenda con la visione dell’Expo è, da questo punto di vista, molto alto e rende l’evento del tutto in linea con l’attualità del dibattito internazionale sullo sviluppo.

Il contributo che la Carta di Milano potrà dare quale lascito dell’esperienza dell’EXPO al nuovo modello di cooperazione internazionale che prenderà forma a seguito dell’adozione dell’Agenda dello sviluppo post-2015 è anzitutto di metodo: una condivisione, tra i vari soggetti partecipanti, delle analisi e delle priorità d’azione sulle problematiche del cibo, della nutrizione, dell’agricoltura sostenibile, sulle linee del consenso internazionale sullo sviluppo. In secondo luogo attraverso il patrimonio di conferenze, dibattiti e seminari, fra cui i trenta eventi organizzati dalla Cooperazione italiana in occasione di EXPO, la Carta potrà offrire l’elaborazione di proposte di soluzioni originali alle problematiche con le quali si confronta oggi il dibattito sulla Sicurezza Alimentare e la Nutrizione.

*Massimo 4000 caratteri*

**mipaaf**

ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



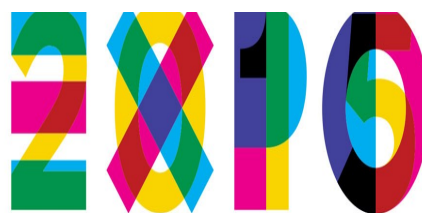
MILANO 2015

**Individuazione e illustrazione dei livelli di responsabilità chiamati in causa dalle questioni identificate**

1. Cittadini - I cittadini costituiscono l'elemento fondamentale della nuova agenda di sviluppo. In primo luogo perché attraverso i propri stili di vita, modelli di consumo e scelte possono contribuire concretamente sia alla riduzione degli sprechi che alla crescita di modelli sostenibili di produzione. Attraverso il proprio lavoro, la propria creatività e ingegno possono contribuire alla ricerca di soluzioni innovative, essere una parte attiva nella realizzazione della nuova Agenda. Attraverso la libera espressione delle proprie idee e opinioni possono influenzare la scelta dei governi sia locali che nazionali affinché siano maggiormente coerenti con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.
2. Imprese - Le imprese, a ogni livello rappresentano l'elemento centrale nella produzione dei beni e dei servizi nell'economia moderna - Possono contribuire agli obiettivi dello sviluppo sostenibile sia attraverso l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi che offrono sul mercato, che tramite una coerenza nell'adozione di codici di responsabilità sociale delle imprese che siano coerenti con la possibilità di realizzazione degli obiettivi.
3. Associazioni - Le associazioni giocano un ruolo importante sotto due aspetti. In quanto espressione organizzata della società civile ne rappresentano le istanze nei dibattiti e nei processi di formazione delle politiche. In quanto realtà operative rappresentano una fitta rete di progetti, azioni, iniziative che costituiscono una trama di relazioni internazionali diffuse e di intelligenza collettiva
4. Istituzioni - Le istituzioni nazionali e internazionali hanno il ruolo fondamentale di costruire politiche coerenti con l'ispirazione della nuova agenda e di esprimere la leadership per la loro realizzazione. Devono allocare risorse adeguate per la realizzazione delle politiche stabilendo delle scale di priorità coerenti con i principi espressi. Un ruolo chiave di riferimento normativo e di facilitazione deve continuare ad essere assegnato alle Organizzazioni del Polo Romano (FAO, IFAD, PAM), per mandato istituzionale, capacità tecnica, e riconoscimento da parte degli stati membri delle Nazioni Unite; in questo contesto è fondamentale il ruolo del Comitato

**mipaaf**

ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



---

MILANO 2015

Sicurezza Alimentare della FAO, come piattaforma multi-attore di discussione e indirizzo strategico globale.

Un punto trasversale ai quattro che precedono è quello della ricerca, della formazione e della comunicazione - La ricerca e la formazione hanno un ruolo fondamentale per produrre conoscenza e innovazione per garantire lo sviluppo sostenibile. Attraverso la condivisione dei saperi e la formazione di un dialogo tra istituzioni, imprese, associazioni e cittadini contribuisco all'innovazione. La formazione può offrire risorse umane qualificate, strumenti interpretativi della realtà al fine di individuare spunti e soluzioni utili per politiche, strategie e azioni orientate a uno sviluppo equilibrato, dal punto di vista economico, sociale e ambientale dello sviluppo.

Nell'insieme tutti gli attori sopra elencati dovrebbero entrare nel partenariato globale dello sviluppo sostenibile che impegnerà ciascuno a fare la propria parte, rispettando gli impegni presi.

*Massimo 4000 caratteri*

**mipaaf**

ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



MILANO 2015

**Rete dei soggetti coinvolti  
nell'attività-progetto**

Per la concettualizzazione e l'organizzazione della propria partecipazione a EXPO la DGCS ha coordinato una rete di istituzioni, organizzazioni ed enti. Sono state organizzate varie riunioni nel corso del 2013 e del 2014, con il loro pieno e attivo coinvolgimento, con tavoli specifici di coordinamento ed è stato costituito un gruppo di facilitatori per preparare e gestire il processo di avvicinamento.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è co-leader con il Ministero dell'Ambiente di un tavolo multi-attori specifico sul post-2015, costituitosi nell'ambito del Tavolo interistituzionale per la cooperazione allo sviluppo. Gli eventi organizzati dalla Cooperazione allo Sviluppo si realizzeranno tutti in partenariato con organismi internazionali (FAO, IFAD ecc.), intergovernativi (Bioversity ecc.), università, centri di ricerca (CNR, ENEA, ISTAT ecc.) ONG (es. Oxfam), centri specializzati nel settore dello sviluppo agricolo (IAO, CIHEAM-IAMB).





ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



MILANO 2015

**Segnalazione di attività-progetti collegati ai medesimi temi per Expo Milano 2015 il cui contributo si ritiene utile per la Carta di Milano**

La DGCS si misura quotidianamente per proprio mandato istituzionale con la concretezza dei problemi dello sviluppo. Porta come contributo tangibile al tavolo di EXPO un insieme di attività, iniziative e progetti di notevole spessore, sia per il numero di paesi interessati, che per l'ampiezza dei temi affrontati.

Nel 2013 la Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo del MAECI ha erogato per attività nel settore della sicurezza alimentare e dello sviluppo agricolo circa 16 milioni di euro sul canale bilaterale e oltre 64 sul canale multilaterale (contributi a Organizzazioni Internazionali specializzate nei predetti settori, tra le quali FAO, PAM, IFAD e Bioversity International, CIHEAM).

Nel 2012, la DGCS ha finanziato interventi per oltre 36 milioni di euro destinati al settore della sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale. All'interno di questo settore, circa 12 milioni di euro si configurano come contributi agli Organismi Internazionali.

Come campione maggiormente significativo della propria esperienza sul terreno, la DGCS ha presentato a EXPO, nell'ambito del programma Feeding Knowledge, 70 buone pratiche di progetti di cooperazione allo sviluppo finanziati dalla DGCS in 33 paesi in Africa, Asia, America Latina e Balcani, coordinati ed attuati dalla DGCS stessa, da organizzazioni internazionali, della società civile e del settore privato, da enti locali, sia italiani che dei paesi partner. I progetti riguardano le seguenti macro-aree tematiche: gestione sostenibile delle risorse alimentari, aumento della quantità e qualità delle produzioni agricole, dinamiche socio-economiche e mercati globali, sviluppo sostenibile delle piccole comunità rurali, modelli di consumo alimentare. Tali progetti sono ritenuti dalla DGCS esperienze fortemente legate ai temi di EXPO, da condividere per le lezioni e gli insegnamenti che se ne possono trarre.